

Liberi di scegliere se migrare o restare

Il tema scelto quest'anno da papa Francesco per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato è il diritto a non dover emigrare e poter rimanere nella propria terra. La natura forzata di molti flussi migratori ci obbliga, nonostante alcuni episodi di cronaca, a una serena e attenta considerazione delle loro cause, evitando giudizi approssimativi.

Dobbiamo impegnarci tutti, con la preghiera, certamente, ma anche premendo su chi ricopre ruoli di responsabilità, affinché a ognuno sia garantito il diritto a rimanere nella sua terra. È un diritto, questo, che precede ed è più ampio di quello a emigrare. Ognuno deve poter vivere con dignità e partecipare allo sviluppo del proprio Paese, garantendo un futuro per sé e per i propri cari. La garanzia di questi diritti richiede corresponsabilità da parte di tutti, comunità internazionale e Chiesa. Già nel 2017, la Conferenza Episcopale Italiana si è impegnata in questo senso, con la campagna triennale "Liberi di partire, liberi di restare".

Questa Giornata ci invita a considerare con attenzione chi siano quei rifugiati e migranti che guardiamo a volte con fastidio o distrazione. Se i primi attraversano i confini del loro Paese di origine a motivo di persecuzioni, conflitti o violenze, i secondi lo fanno per cercare migliori opportunità di lavoro e di benessere, o per fuggire da disastri naturali, carestie o povertà estrema. Ai rifugiati vengono riconosciute dal diritto internazionale specifiche misure di protezione (il rifiuto della domanda di asilo potrebbe comportare un rischio mortale), ma è chiaro che anche i migranti meritino una certa protezione, visti i motivi a volte drammatici e impellenti dei loro spostamenti.

Sono temi complessi e non possiamo far mancare il nostro sostegno a tanta umanità sradicata dalla sua terra. Si legge nella *Lettera a Diogneto* (II sec.), che «come è l'anima nel corpo, così nel mondo sono i cristiani». Siamo nel mondo, ma non siamo del mondo, nel quale viviamo come stranieri. Amiamo la nostra terra, perché è dono di Dio; accogliamo tra noi chi è senza terra, perché il suolo che calpestiamo è di Dio. Ma operiamo, prima di tutto, perché a ognuno sia garantito il diritto di restare nella sua terra. fr. Roberto M. Di Michele



CALENDARIO (25 settembre-1 ottobre 2023)

XXV sett. del T.O. - I sett. del Salterio.

25 L. Grandi cose ha fatto il Signore per noi. Il Signore vuole che la luce della sua rivelazione illumini tutti, perché tutti conoscano la salvezza. S. Sergio di Radonež; B. Marco Criado. Esd 1,1-6; Sal 125; Lc 8,16-18.

26 M. Andremo con gioia alla casa del Signore. Gesù non nega i vincoli familiari, ma allarga i confini della sua famiglia a chi lo segue. Ss. Cosma e Damiano (mf); S. Nilo. Esd 6,7-8.12b.14-20; Sal 121; Lc 8,19-21.

27 M. S. Vincenzo de' Paoli (m, bianco). Benedetto Dio che vive in eterno. La missione dei Dodici è presentata da Luca come il prolungamento del ministero stesso di Gesù. S. Bonifilio; S. Caio. Esd 9,5-9; Cant. Tb 13,2-5; Lc 9,1-6.

28 G. Il Signore ama il suo popolo. Erode non vuole incontrare Gesù, ma solo vederlo: non è la curiosità che può portare alla fede. S. Venceslao (mf); Ss. Lorenzo Ruiz e c. (mf); B. Luigi Monza. Ag 1,1-8; Sal 149; Lc 9,7-9.

29 V. Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli (f, bianco). Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria. Grandi cose Gesù promette agli occhi di chi sa vedere con il cuore. S. Ciriacco. Dn 7,9-10.13-14 opp. Ap 12,7-12a; Sal 137; Gv 1,47-51.

30 S. S. Girolamo (m, bianco). Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge. L'annuncio della passione produce smarrimento: solo la fede può condurre alla comprensione di questo mistero. S. Francesco Borgia; B. Felicia Meda. Zc 2,5-9.14-15a; Cant. Ger 31,10-12b.13; Lc 9,43b-45.

1 D. XXVI Domenica del T.O. / A. XXVI sett. del T.O. - II sett. del Salterio. S. Teresa di Gesù Bambino. Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32. Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».

Elide Siviero

scintille

Il deserto è una terra di speranza, è un luogo dove è sempre incipiente, pur nascosta, una fioritura di vita, una primavera. Dentro ogni situazione c'è un disegno di Dio.

– Madre Anna Maria Cànopi, monaca benedettina

Credere
la gioia del Vangelo

Il settimanale
per riscoprire
la nostra fede
e viverla
al meglio

OGNI DOMENICA IN PARROCCHIA

Per info e abbonamenti:

Tel. 02 48027575 • abbonamenti@stpauls.it
www.edicolasanpaolo.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2023 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici. * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

52



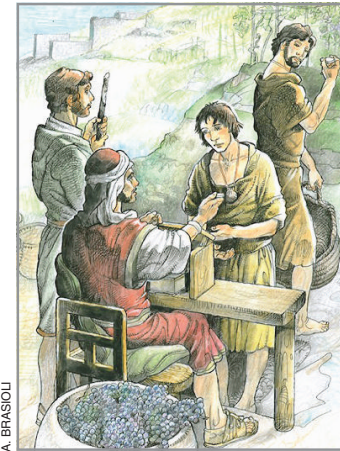
LA DOMENICA

LE VOSTRE VIE NON SONO LE MIE VIE

«I miei pensieri non sono i vostri pensieri». Lo stile di Dio non è come il nostro. Egli è un contravventore delle leggi del buon senso e perfino di quelle della giustizia. I suoi piani vanno oltre i semplici calcoli della equità (*I Lettura*). Egli ci chiede di entrare nella sua orbita per vivere solo di lui: «Per me vivere è Cristo», ci ricorda Paolo (*II Lettura*). Se per noi vivere è autorealizzarsi o essere riconosciuti, la vera vita cristiana è vivere lo stile di Cristo che tutti vuole salvare.

La parabola ascoltata oggi ci invita, infatti, ad acquisire lo sguardo di Dio che vede tutti con occhio di bontà, come amici e non come rivali (*Vangelo*), per gioire con i nostri fratelli dello stesso compenso che vuole dare a tutti, per vivere insieme e sentirsi tutti più ricchi, senza pensare di essere defraudati di qualcosa. Comprendere l'agire illogico di Dio dipende dal posto che ci attribuiamo. Se ci crediamo gli operai della prima ora saremo sempre irritati dalla prodigalità di Dio. Se, invece, ci mettiamo tra quelli dell'ultima ora, tra i «servi inutili e senza pretese», allora non ci dispiacerà la bontà di Dio: saremo felici di avere un Dio così.

don Donato Allegretti



A. BRASOLI

■ La generosità divina supera le regole della giustizia umana. Non possiamo essere discepoli di Gesù se non abbandoniamo le logiche umane del calcolo e dell'opportunità. Dio è sempre generoso oltre ogni misura con i suoi figli, e chi si lascia veramente amare da lui non calcola, non misura e non fa confronti, ma gode beato dei doni ricevuti. Oggi ricorre la 109ª Giornata del migrante e del rifugiato (colletta obbligatoria).

ANTIFONA D'INGRESSO

in piedi

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore. «In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò loro Signore per sempre».

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invociamo la misericordia di Dio per tutte le volte che ci siamo dimenticati del suo comandamento di amarci gli uni gli altri.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che alla donna peccatrice hai donato la tua misericordia, Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.

– Cristo, che al ladrone pentito hai promesso il paradiso, Christe, eléison. Christe, eléison.

– Signore, che a Pietro hai offerto il tuo perdono, Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

Oppure:

C - O Padre, le tue vie sovrastano le nostre vie quanto il cielo sovrasta la terra: concedi a noi la gioia semplice di essere operai della tua vigna senza contare meriti e fatiche, lieti solo di portare frutti buoni per la speranza del mondo. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 55,6-9

seduti

I miei pensieri non sono i vostri pensieri.

Dal libro del profeta Isaia

«Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. ⁷L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

⁸Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. ⁹Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 144/145

✠ Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Musical notation for the responsory. It consists of two staves of music. The first staff starts with a treble clef and a 2/4 time signature. The melody is: G4 (Fa), A4, B4, C5, B4, A4, G4. The lyrics below are: Il Si - gno - re è vi -. The second staff starts with a treble clef and a 2/4 time signature. The melody is: G4 (Si b), A4, B4, C5, B4, A4, G4. The lyrics below are: ci - no a chi lo in - vo - ca.

Ti voglio benedire ogni giorno, / lodare il tuo nome in eterno e per sempre. / Grande è il Signore e degno di ogni lode; / senza fine è la sua grandezza. ✠

Misericordioso e pietoso è il Signore, / lento all'ira e grande nell'amore. / Buono è il Signore verso tutti, / la sua tenerezza si espande su tutte le creature. ✠

Giusto è il Signore in tutte le sue vie / e buono in tutte le sue opere. / Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, / a quanti lo invocano con sincerità. ✠

SECONDA LETTURA

Fil 1,20c-24,27a

Per me il vivere è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, ²⁰Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. ²¹Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. ²²Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. ²³Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ²⁴ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.

²⁷Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Cf. At 16,14b)

in piedi

Alleluia, alleluia. Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 20,1-16

Sei invidioso perché io sono buono?



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: ¹«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. ²Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. ³Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, ⁴e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. ⁵Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. ⁶Uscì ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". ⁷Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

⁸Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". ⁹Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. ¹⁰Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. ¹¹Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: ¹²"Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". ¹³Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? ¹⁴Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: ¹⁵non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". ¹⁶Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore. A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì**

e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, sapendo che Dio è buono e ci cerca, rivolgiamo a Lui il nostro desiderio di incontrarlo e di lavorare nella sua vigna.

Letture - Preghiamo insieme e diciamo:

✠ **Sostienici, o Padre, nel nostro cammino.**

1. Per la Chiesa: chiamata a orientare la buona volontà degli uomini verso Dio, insegni a riconoscere il progetto del Signore sul mondo. Preghiamo:

2. Per coloro che sono chiamati a reggere la comunità civile: il Signore li illumini e li guidi a cercare il bene di tutti nella libertà, nella giustizia e nella pace. Preghiamo:

3. Per chi è inquieto e in ricerca: sappia incontrare la verità della fede, scoprire le vie del Signore e cooperare per un mondo più giusto. Preghiamo:

4. Per tutti i cristiani: prendendosi cura dei migranti e dei rifugiati promuovano un mondo in cui ognuno possa restare nella propria terra e in essa vivere in libertà, dignità e pace. Preghiamo:

5. Per noi qui riuniti: vincendo la monotonia del quotidiano, possiamo vivere bene la nostra fede dandone una testimonianza luminosa. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, che inviti ciascuno a mettersi con gioia al lavoro con te, suscita in noi il desiderio del bene, perché con la nostra buona volontà cooperiamo fattivamente alla crescita del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VIII: La Chiesa radunata nella comunione della Trinità, Messale 3a ed., pag. 366.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Con il Sangue del tuo Figlio e la potenza dello Spirito hai raccolto intorno a te i figli dispersi a causa del peccato, perché il tuo popolo, radunato nella comunione della Trinità, a lode della tua multiforme sapienza, sia riconosciuto corpo di Cristo, tempio dello Spirito, Chiesa del Dio vivente. Per questo mistero di salvezza, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Cf. Sal 118/119,4-5)

Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti perché siano osservati interamente. Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

Oppure:

(Mt 20,16)

«Gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi», dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Cielo nuovo è la tua Parola (625); Padre, che hai fatto ogni cosa (698). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; oppure: Canterò per sempre l'amore del Signore! (403-404). *Processione offertoriale:* Se voi avete fame (310). *Comunione:* Amatevi, fratelli (611); Un solo Signore (756). *Congedo:* Con il mio canto (630).

PER ME VIVERE È CRISTO

Dopo la Comunione, a custodire in cuore il dono ricevuto ci aiuta il silenzio, la preghiera silenziosa: allungare un po' quel momento di silenzio, parlando con Gesù nel cuore ci aiuta tanto, come pure cantare un salmo o un inno che ci aiuti a essere con il Signore.

– Papa Francesco